

## **C.O.: attività rispettose dell'ambiente**



---

## Introduzione

La corsa d'orientamento si svolge nella natura e per poter continuare a praticarla anche in futuro è necessario prendersi cura della nostra palestra naturale. Gli effetti delle attività umane hanno modificato a tal punto l'ambiente in cui viviamo tanto da mettere a rischio l'esistenza di molte specie animali e vegetali. Gli organizzatori di eventi sportivi dovranno tener presente il problema per evitare di contribuire alla diminuzione di biodiversità. In questa pubblicazione troverai un minimo di approfondimento specifico (capitoli 1-3), diversi provvedimenti da adottare (capitolo 4) e una raccolta di link (capitolo 5) con informazioni supplementari.



---

# 1. Utilizzo del bosco

La C.O. si svolge prevalentemente nel bosco o in terreni semi- o aperti. Gli orientisti sono un gruppo dei tanti utenti di queste aree e noi, come tutti, dobbiamo rispettare le leggi.

## 1.1 Diritto d'accesso al bosco

L'accesso e l'utilizzo della nostra palestra naturale in Svizzera è regolamentata nel Codice Civile:

Art 699, IV Diritto d'accesso e opposizione, 1 Accesso

1 L'accesso ai boschi, alle selve ed ai pascoli e la raccolta di bacche selvatiche, funghi e simili cose sono concessi ad ognuno, secondo **l'uso locale**, riservate le disposizioni proibitive che l'autorità competente può emanare, limitatamente a certi fondi, nell'interesse delle colture.

In Svizzera siamo in una situazione privilegiata, considerato che l'accesso è regolamentato legalmente. L' «uso locale» deve essere chiarito con le autorità competenti nel caso di grandi manifestazioni.

## 1.2 Piano Forestale Cantonale (PFC)

Gli orientisti sono uno dei tanti gruppi, che sfruttano il bosco e la natura per le proprie attività. Le attività in bosco sono regolamentate in Ticino per esempio ai sensi dell'art. 11 LCFo e degli artt. 17, 18, 19 e 20 RLCFo. In ogni cantone ci sono delle persone di contatto della commissione C.O. e ambiente di Swiss Orienteering. Il loro compito è quello d'informare sulle autorizzazioni necessarie e su altri accordi presi con i propri cantoni di residenza. (vedi cap. 5, Link). Vale anche la pena allacciare contatti con l'Ufficio caccia e pesca, la Sezione forestale e l'Ufficio della protezione della natura dei singoli cantoni. Un dialogo costruttivo porta in genere a soluzioni migliori.

**Tutti i monitori e monitrici dovrebbero prendersi il tempo e farsi un'idea sulla situazione del proprio cantone tramite le persone di contatto di Swiss Orienteering.**

## 1.3 Bandite federali e riserve ornitologiche

Le bandite federali di caccia e le riserve ornitologiche sono stabilite dalla Confederazione. In queste zone sono proibite le attività fuori dai sentieri. Sono possibili eccezioni come indicato nell'Art. 5 cpv 2 dell'ordinanza sulle bandite federali che dice:

2 Le competizioni sportive o altre manifestazioni collettive sono ammesse soltanto se non compromettono gli scopi protettivi della bandita. Gli organizzatori delle manifestazioni debbono ottenere preliminarmente il relativo permesso cantonale.

Un link sulle zone protette si trova nel capitolo 5, Link >caccia

---

## 2. Fauna

Gli animali selvatici devono essere rispettati, quando s'incontrano, perché siamo ospiti nel loro "salotto". Molti animali soffrono del peggioramento della qualità dei loro habitat e del crescente disturbo causato dalle attività umane. Soprattutto durante la stagione degli amori e della riproduzione degli uccelli in via di estinzione, così come durante il periodo delle nascite e allevamento degli ungulati, è necessario rispettare il loro habitat.

Anche i grandi predatori, sterminati nei secoli passati, si stanno di nuovo insediando in Svizzera. Orsi, linci e lupi possono incutere paura, ma per gli orientisti non sono un problema, perché questi animali sono per lo più attivi di sera o di notte.

### 2.1 Ungulati selvatici – Caprioli, cervi, camosci e cinghiali

#### Perché gli orientisti devono rispettare questi animali?

Gli ungulati, un'ambita preda dei cacciatori, non sono né animali in via di estinzione né animali rari. Ma la diminuzione dei loro habitat abituali, combinato con l'aumento del loro numero, mette in serio pericolo la rinnovazione naturale dei nostri boschi, soprattutto in quelli con particolare funzione protettiva. In questo contesto, la cosa più importante da sapere per organizzare una C.O. è sotto stress, gli ungulati scappando a destra e a manca si stancano, hanno più fame e mangiano maggiormente anche fuori dai loro contesti abituali. Di conseguenza scelgono per nascondersi i boschetti fitti.

#### Quali sono le aree particolarmente critiche?

Per il benessere degli ungulati, si dovrebbe evitare **le aree di rimboscimento** (o verde 2 e 3) con alberelli giovani, perché queste zone servono loro come nascondiglio, specialmente ai cinghiali. Se non sono disturbati, non si muovono e di conseguenza non mangiano a dismisura. Nell'ambito del Piano Forestale Cantonale (PFC) (cfr. capitolo 1.2) sono state individuate le aree critiche, che di solito sono prese in considerazione nella produzione di carte da corsa d'orientamento.

→ Pertanto è importante chiedere alle società di C.O. le zone critiche al momento dell'acquisto delle carte e rispettare le zone di tranquillità prescritte.

Il Centro svizzero della cartografia della fauna (CSCF) mette a disposizione carte sulla distribuzione di tutti i gruppi di animali ad eccezione degli uccelli (vedi capitolo 5 Link).

#### Quando dobbiamo rispettarli maggiormente?

Soprattutto durante **il periodo delle nascite e i primi tempi dell'allevamento**, da maggio a giugno, la maggior parte dei boschi non è adatta per svolgere importanti eventi di C.O. Spesso esistono direttive sulla dimensione degli eventi che richiedono un'autorizzazione nei diversi Cantoni. Le persone di contatto della Commissione C.O. e ambiente possono aiutare a chiarire queste questioni.

Inoltre se il terreno è ghiacciato o la neve rimane per un lungo periodo, i disturbi dovrebbero essere ridotti al minimo.

Questo perché gli animali hanno bisogno di molta energia per fuggire in un momento in cui trovano poco cibo.

La tabella seguente riassume in quali periodi dell'anno gli ungulati si accoppiano, le nascite e il periodo dell'allattamento e svezzamento.

Legenda Stagione degli amori Nascite Periodo fino allo svezzamento

### Camoscio *Rupicapra rupicapra*

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



**Habitat:** in regioni montuose ripide, predilige la fascia boscosa ma anche i pascoli d'altitudine, oppure può scendere fino a basse quote.

**Riproduzione:** solo nel periodo degli amori, verso la metà d'ottobre, i maschi si avvicinano ai gruppi di femmine. La madre, avvicinandosi il momento del parto, si allontana dal gruppo. In generale viene partorito un solo capretto, sono allattati per circa due-tre mesi e restano con la madre per un anno.

Immagine: rottonara, pixabay.com

### Capriolo *Capreolus capreolus*

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



**Habitat:** zone boschive con pascoli, in zone collinari non particolarmente ripide o in pianura.

**Riproduzione:** il periodo degli amori va da fine estate a novembre. L'embrione riposa nel periodo freddo e i piccoli, di solito due, nascono tra metà maggio e giugno. I piccoli restano nascosti nell'erba alta al bordo dei boschi e la madre si reca da loro più volte al giorno per allattarli. In questo momento delicato si devono disturbare il meno possibile.

Immagine: Lubos Houska, pixabay.com

### Cervo *Cervus elaphus*

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



**Habitat:** dalla pianura fino al di sopra del limite del bosco; d'estate lo si trova più in alto, in inverno nelle zone più basse alla ricerca di cibo.

**Riproduzione:** la rumorosa stagione degli amori inizia in settembre, a maggio-giugno le femmine partoriscono un solo cucciolo, che resta nascosto e nutrito dalla madre. In questo momento delicato si devono disturbare il meno possibile.

Immagine: Rodney Krick, pixabay.com

### Cinghiale *Sus scrofa*

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



**Habitat:** diffuso in tutta la Svizzera, salvo nella regione alpina; vive in fitti sottoboschi, superfici incolte, castagneti, campi di vario tipo, ma sempre in zone con la presenza di acqua.

**Riproduzione:** il periodo di riproduzione è in primavera e una femmina adulta partorisce normalmente 4-5 piccoli. Le nascite avvengono tra marzo e giugno; si deve prestare particolare attenzione alle femmine con i piccoli, poiché le femmine possono essere aggressive.

Immagine: Anatoly Kalmykov, pixabay.com

## 2.2 Lepri

### Perché gli orientisti devono rispettare questi animali?

La popolazione di lepri è vulnerabile, anche se il loro numero è di nuovo in aumento. La lepre manca ancora in gran parte della Svizzera. La ragione del pericolo di estinzione della lepre è la mancanza di aree adatte alla riproduzione.

### Quali sono le zone particolarmente critiche?

La lepre manca principalmente nei terreni aperti nell'Altopiano Centrale, il quale non è più coltivato o in modo estensivo.

**Lepre comune** *Lepus europaeus*

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



**Habitat:** di giorno nascosta in avvallamenti scavati nel terreno, tra l'erba alta, lungo un argine o sotto un cespuglio; attiva dal crepuscolo e durante le ore notturne.

**Riproduzione:** la femmina partorisce tra febbraio e ottobre da 1 a 2 leprotti e può avere da 1 a 4 parti all'anno.

Immagine: kie-ker, pixabay.com

## 2.3. Uccelli: in particolare tetraonidi

### Perché gli orientisti devono rispettare questi animali?

In Svizzera ci sono diversi uccelli sulla Lista Rossa, che sono protetti. Dal punto di vista dell'organizzazione delle attività di C.O., è importante considerare soprattutto i tetraonidi, sempre più rari. Questi uccelli nidificano sul suolo. Questo significa che c'è il rischio di disturbarli durante l'allevamento e di calpestare il loro nido con le uova.

### Quali sono le zone particolarmente critiche?

Non tutti gli uccelli in via di estinzione sono equamente distribuiti nelle diverse regioni della Svizzera. Tra le varie specie di tetraonidi, molte si trovano soprattutto nelle regioni alpine, alcune anche nel Giura. In Ticino, un'attenzione particolare va riservata al fagiano di monte e al francolino di monte.

In particolare devono essere rispettate le aree di distribuzione esistenti. La sopravvivenza dei tetraonidi dipende in larga misura dall'esistenza di foreste con poche fonti di disturbo, ricche di erbe e arbusti con bacche.

Il sito web della stazione ornitologica fornisce informazioni sulla distribuzione delle diverse specie. Quando si pianificano attività in aree potenzialmente popolate da tetraonidi, è sempre opportuno contattare i responsabili delle carte delle società interessate o le persone di contatto locali della Commissione C.O. e ambiente per chiarire quali aree devono essere evitate e quando, poi si deve attendere l'autorizzazione dalla Sezione forestale cantonale è data dopo aver sentito tutti i diversi uffici.

### Quando dobbiamo rispettarli maggiormente?

Dove la presenza di tetraonidi è accertata, si consiglia di organizzare le C.O. (anche se con pochi partecipanti) solo nel periodo tra agosto e autunno.

Legenda Periodo accoppiamento Periodo deposizione uova e cova

**Gallo Cedrone** Tetrao urogallus

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

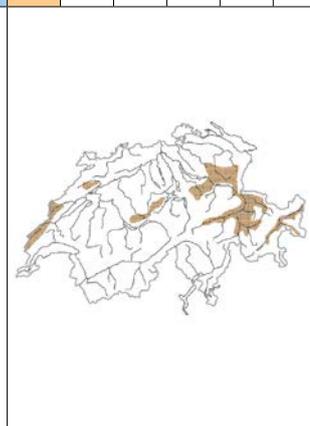


Uccello fortemente minacciato; parate nuziali sempre più rare, dove i maschi si pavoneggiano in modo vistoso con un canto particolare; le femmine molto più piccole scelgono il maschio con cui si accoppieranno.

**Riproduzione:** tra marzo e luglio le femmine depongono le uova (7–11) e i piccoli restano nel nido da 2 a 4 settimane prima di prendere il volo.

Immagine: Marcel Burkhardt, ornifoto.ch  
Michael Gerber, photography.birds-online.ch

Carta: vogelwarte.ch



**Fagiano di monte** Lyrurus tetrix

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

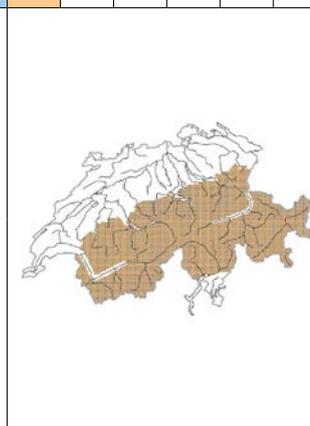


Uccello potenzialmente minacciato; inizio primavera inizia la stagione degli amori; ogni maschio difende una piccola superficie e cerca di mettersi in mostra; dopo l'accoppiamento i maschi non si occupano della «famiglia».

**Riproduzione:** tra marzo e luglio le femmine possono deporre le uova (6–10) e i piccoli restano nel nido e prendono il volo dopo 2 settimane.

Immagine: Marcel Burkhardt, ornifoto.ch  
vogelwarte.ch ©Ruedi Aeschlimann

Carta: vogelwarte.ch



**Francolino di monte** Tetrastes bonasia

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

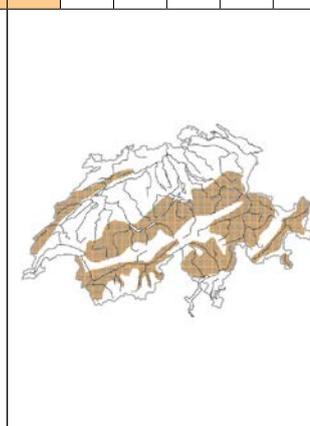


Uccello potenzialmente minacciato; vive tutto l'anno nel suo territorio; difficile da osservare; aiutato dal bellissimo disegno del piumaggio si mimetizza molto bene.

**Riproduzione:** tra marzo e luglio le femmine possono deporre le uova (7–11), i piccoli restano nel nido e prendono il volo dopo 2 settimane.

Immagine: Michael Gerber, photography.birds-online.ch

Carta: vogelwarte.ch



---

## 3. Flora

Le aree sensibili sono quelle parti di bosco o di terreno aperto che costituiscono l'habitat di piante e animali protetti. Quando si svolgono attività di C.O., le aree sensibili, come brevemente descritto di seguito, devono essere rispettate e contrassegnate sulla carta come aree proibite. Anche in questo caso vale il motto: siamo solo degli ospiti nella natura.

### 3.1 Boschi

Nei boschi, le aree sensibili devono essere designate come aree proibite conformemente all'autorizzazione cantonale per manifestazioni in bosco (cfr. capitolo 1.2). In particolare sono da minimizzare i danni al ringiovanimento naturale.

### 3.2 Zone umide (paludi, torbiere, stagni, golene)

In tutta la Svizzera le zone umide sono protette. Questo perché sono enormemente importanti sia dal punto di vista della biodiversità che come serbatoi di nutrienti.

Le zone umide particolarmente degne di protezione devono essere protette dai danni causati dall'ingresso di orientisti durante una C.O. evitando di apporvi punti di controllo e evitando di ipotizzare percorsi che potrebbero interessare le aree umide dal passaggio di molti concorrenti.

**Le torbiere** sono zone rare e di una bellezza unica.

Sono costituite da strati di muschio e di torba marcescente spessi fino a un metro, che si sono formati dalla fine dell'ultima era glaciale. Le torbiere sono alimentate esclusivamente da acqua piovana priva di minerali. La povertà di sostanze nutritive, l'ambiente saturo di acqua e privo di ossigeno e l'acidità del suolo ne fanno degli habitat, dove solo specie vegetali e animali altamente specializzate possono sopravvivere.

Immagine: Annina Battaglia



**Le paludi** si formano su terreni alimentati da acque sotterranee o superficiali e sono ricche di minerali, quindi la loro vegetazione è più ricca e varia di quella delle torbiere. Rappresentano l'ultimo habitat per molte specie animali e vegetali rare e in via di estinzione.

Un tempo le paludi erano spesso utilizzate per scopi agricoli, ma oggi non sono di alcun interesse per l'agricoltura intensiva.

Immagine: Florian Klug, pixabay.com



**Siti degli anfibi** Le zone umide di acqua temporanea o stagnante sono ecosistemi importanti per la riproduzione degli anfibi. Questi ambienti sono determinanti in particolare per il ciclo vitale degli anfibi, i quali da fine febbraio ad aprile, dopo lo svernamento, vi migrano per la riproduzione. Terminato l'accoppiamento quasi tutti gli individui ritornano nei loro habitat abituali al di fuori delle acque. Il 70% delle specie anfibe indigene figura nella relativa Lista Rossa e la causa principale va cercata nella **massiccia scomparsa di siti riproduzione** nel corso degli ultimi 100 anni.

Immagine: Lubos Houska, pixabay.com



---

**Le zone golenali** sono territori legati ai corsi d'acqua naturali; dipendono dalla dinamica delle acque e sono periodicamente modificati nella loro morfologia e nel loro aspetto. Ad ogni fenomeno di piena, l'acqua trabocca le sue sponde, deposita i sedimenti, fornisce sostanze nutritive come materiale organico e sali minerali e trasporta i semi da monte a valle.

Immagine: Annette Meyer, pixabay.com



### 3.3 Prati secchi

Piccoli prati secchi devono essere indicati sulle carte da C.O. come zone proibite. I prati con superfici più estese devono essere protetti dai danni causati dai passaggi degli orientisti: nessun punto nei prati, nessun attraversamento e passaggi sempre allo stesso posto, in modo tale che non vi siano danni causati dall'eccessivo calpestio.

**I prati e pascoli secchi** (spesso chiamati prati o pascoli magri) sono ecosistemi dell'agricoltura estensiva originaria. Sono caratterizzati da terreni poveri di nutrienti e sono esposti a periodiche siccità. Al giorno d'oggi la gestione di queste aree a basso rendimento non paga più, per cui i prati magri sono spesso conservati solo grazie a pagamenti compensativi ecologici.

In questi ambienti vi è un gran numero di specie che si sono adattate alle difficili condizioni. Tra le specie più appariscenti, che popolano questi ambienti, vi sono numerose specie di orchidee, farfalle, cavallette e grilli.

Immagine: Wheattree, pixabay.com

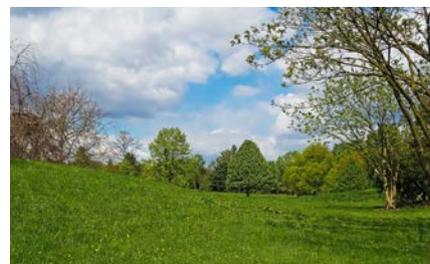


### 3.4 Siepi, boschetti e bordi di bosco

Per evitare inutili danni alle siepi e ai margini del bosco, i percorsi di C.O. dovrebbero essere pianificati in modo tale da incanalare gli attraversamenti.

**Le siepi e i bordi dei boschi** sono corridoi per molte specie tra i diversi ecosistemi. Essi forniscono habitat a molte specie di animali, che vi trovano rifugio e cibo. Le siepi forniscono anche corridoi naturali all'interno dei quali gli animali possono muoversi tra i diversi habitat.

Immagine: MichaelGaida, pixabay.com



### 3.5 Ambiente urbano

Le città sono significativamente più calde delle aree circostanti (effetto isola di calore urbano). Anche per questo motivo, nelle aree di insediamento si creano delle isole con vegetazione verde per raffreddarle. Spesso ci sono anche aiuole e piantagioni di privati che non possono essere attraversate. Tali aree sono indicate sulle carte con un colore verde oliva o con il simbolo ISSprOM 2019 410 (vegetazione non attraversabile). E' importante pianificare le attività in modo tale che i partecipanti non siano tentati di entrare in queste aree proibite. In caso di dubbio, è meglio applicare dei nastri barriera per evitare che inavvertitamente gli atleti incorrano in infrazioni durante la gara. Le aree che possono essere attraversate devono essere chiaramente contrassegnate con simboli che consentano il passaggio (vedi immagine 1) e, se necessario, contrassegnate sul terreno.

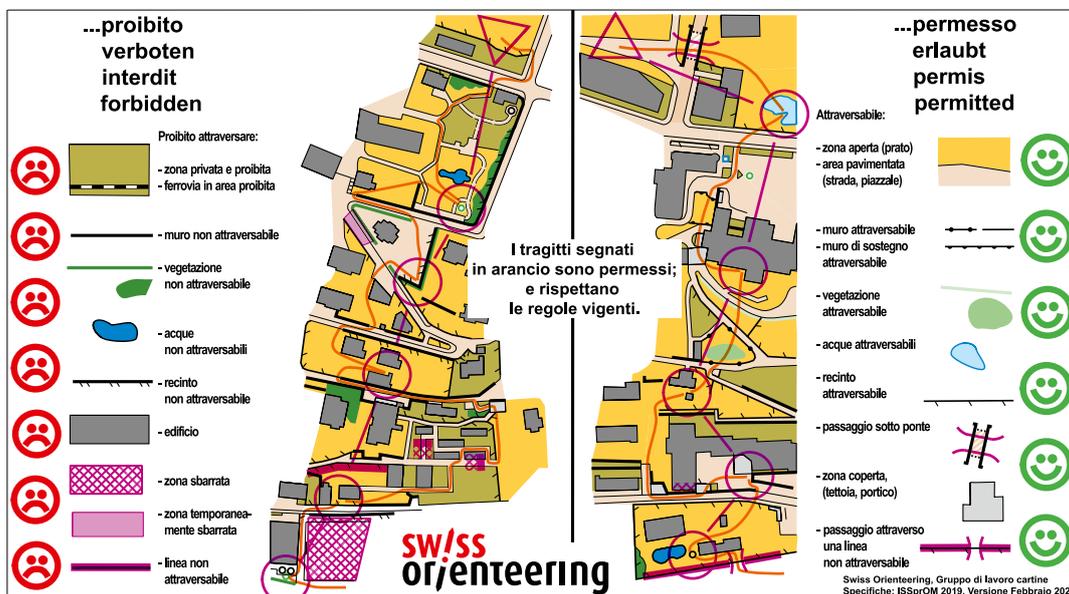


Immagine 1: Simboli con zone proibite e zone attraversabili

---

## 4. Provvedimenti: Pianificare in modo rispettoso dell'ambiente

In questo capitolo si riassumono i punti più importanti descritti nei paragrafi precedenti.

### 4.1 Provvedimento no. 1: ottenere informazioni

Se si organizza un'attività per una corsa d'orientamento in una zona conosciuta della propria società, è necessario informarsi presso la propria società su eventuali aree sensibili o protette.

Se un'attività viene organizzata al di fuori del territorio della propria società, ad esempio durante un campo d'allenamento in un altro cantone, si devono approfondire i seguenti punti:

- ottenere informazioni su particolarità ecologiche dell'area e sulle aree problematiche (ad es. accordi esistenti o conflitti con i cacciatori, la protezione della natura o con i proprietari terrieri) contattando le persone di contatto per l'acquisto delle carte o della Commissione C.O. e ambiente;
- identificare le aree sensibili sulla carta base da C.O. o su <https://map.geo.admin.ch/>;
- essere consapevoli delle specie animali presenti nella zona e delle loro caratteristiche peculiari.

Idealmente, la carta dovrebbe essere accompagnata da una raccolta di informazioni sull'uso dell'area, oppure dovrebbe indicare le aree sensibili in modo che le stesse vengano evitate dai concorrenti.

### 4.2 Provvedimento no. 2: pianificare di conseguenza

Ecco alcuni punti da considerare nella preparazione dei percorsi delle C.O., a seconda della posizione dell'area dove si svolgerà l'attività:

#### – in generale:

- a dipendenza della situazione (terreno, fauna, flora, zone protette, interessi di altri utenti, ecc.) eliminare le aree proibite pianificando i percorsi.
- indicare chiaramente le aree proibite sulla carta e spiegare perché è necessario rispettarle.
- se necessario, contrassegnare le aree da evitare sul terreno con dei nastri, ad esempio le zone di riproduzione degli uccelli o le aree di vegetazione sensibile.

Per eventi più grandi, ci si incontrerà con i responsabili locali della Sezione forestale, dell'Ufficio caccia e pesca, se necessario, dell'Ufficio protezione della natura per determinare le misure di protezione in base alle esigenze specifiche della gara.

#### – per proteggere gli uccelli durante i mesi da marzo a luglio:

- evitare linee direttrici in zone particolarmente sensibili come bordi delle foreste privi di sentieri, nonché le siepi e i pendii privi di sentiero.
- evitare scelte di percorso attraverso tratti di bosco fitto, zone con piante giovani e cespugli.
- non posare punti in zone di bosco fitto (verde 2 e 3) e lungo le siepi e bordi di bosco privi di sentiero.

– **per proteggere la selvaggina:**

- evitare eventi particolarmente grandi durante il periodo delle nascite e di allevamento, nonché in periodi di scarsa disponibilità di cibo (lunghi periodi di gelo e di neve). A seconda del cantone, ci sono diverse regolamentazioni relative alle dimensioni di un evento, che deve essere segnalato. Le persone di contatto della Commissione C.O. e ambiente possono aiutare in caso di necessità.
- lungo strade a forte traffico e in prossimità del bordo del bosco prevedere un'area libera larga circa 200 m. Far passare i percorsi in «corridoi» obbligati. (cfr. cap. 5: Articolo di Martin Lerjen).
- i corridoi appositamente costruiti per la selvaggina permettono loro di spostarsi senza rischi da una zona all'altra, ma non devono essere utilizzati dagli orientisti né per spostamenti né come luoghi per posare punti.
- correre in direzioni opposte e percorsi che si incrociano più volte portano a far sì che gli animali siano costantemente spinti in direzioni diverse e non possano mai fermarsi, oltre al rischio che possano provocare incidenti. Tali situazioni devono quindi essere ridotte al minimo.
- evitare reazioni di fuga ripetute che possono provocare incidenti; in queste zone bisogna evitare le C.O. con percorsi lunghi che s'incrociano più volte.
- le zone di bosco che durante una C.O. non sono attraversate dagli orientisti si chiamano zone di tranquillità e sono utilizzate dalla selvaggina in fuga. Idealmente le zone di tranquillità devono (cfr. immagine 2):
  - o non avere nessun punto molto vicino a tali aree di tranquillità;
  - o delimitare le aree di tranquillità con linee direttrici e d'arresto chiare;
  - o scelte di percorso ovvie non dovrebbero attraversare un'area di tranquillità;
  - o le aree di tranquillità (da non confondere con i corridoi di protezione) in prossimità di una strada trafficata sono difficilmente utilizzabili dagli animali;
  - o le aree di tranquillità dovrebbero offrire molti nascondigli, a seconda della stagione, anche se le foglie non sono ancora presenti.
- nessun punto vicino a mangiatoie; scelte di percorso ovvie non dovrebbero passare vicino alle mangiatoie.

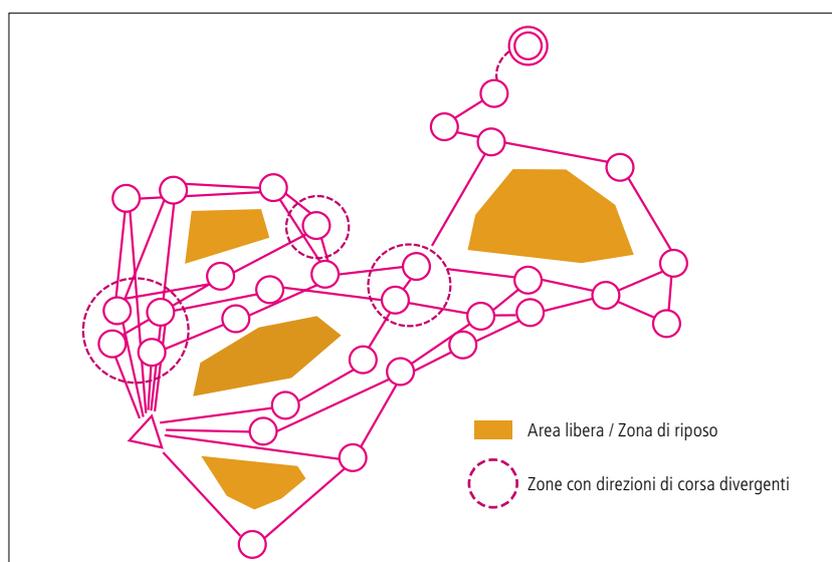


Immagine 2: Struttura dei percorsi per ridurre al minimo i disturbi agli animali e i danni alla vegetazione

---

– **per evitare danni alla vegetazione, zone umide e piccoli animali:**

- non posare mai punti nelle o vicino a torbiere e paludi, come pure vicino a sorgenti sensibili.
- le torbiere sono sempre zone proibite e sono aree da evitare.
- non posare punti e evitare l'attraversamento dei biotopi protetti (zone umide, prati secchi); se esiste la possibilità che entrino dei concorrenti, sono da prevedere dei nastri di segnalazione e sbarramento nel terreno.
- punti lungo canaletti o ruscelli vanno posti al margine superiore della scarpata per evitare danni causati dal calpestio.
- evitare percorsi che attraversano piantagioni che non raggiungono un metro d'altezza, come pure su pendii rovinati dall'erosione.
- i formicai «abitati» non sono in nessun caso da utilizzare come possibile ubicazione di punti.

**La partenza e l'arrivo** sono da predisporre in luoghi non sensibili al calpestio dei concorrenti:

- la pre-partenza e la zona di riscaldamento, come pure l'arrivo, devono trovarsi su un sentiero, un posteggio o un prato falciato.
- luoghi sensibili, come ad esempio zone umide, radure con alberelli, bordi di bosco fitto, ecc., sono inadatti come zone di partenza.
- l'ultimo punto prima dell'arrivo deve trovarsi in un luogo non sensibile, per es. ad una biforcazione di un sentiero.

**Chi pratica la C.O. cerca l'esperienza sportiva nella natura. La C.O. dipende quindi da una natura intatta. I monitori G+S contribuiscono a far sì che la C.O. rimanga uno sport in sintonia con la natura con un comportamento esemplare e osservando le regole presentate.**

---

## 5. Ulteriori informazioni

### Bibliografia

- Swiss Orienteering Magazin, Martin Lerjen, Weshalb gibt es eigentlich Sperrgebiete?, 03/2020
- Swiss Orienteering Magazin, Ursula Bornhauser, Was sind «sensitive Gebiete»?, 04/2020

### Link

#### In generale

- Commissione C.O. e ambiente, swiss orienteering: non tradotta
- Carte della Svizzera: <https://map.geo.admin.ch> – Geocatalogo > cambiare tema > es. Natura e ambiente > Protezione della natura > Paludi

#### Foreste

- Legge federale sulle foreste <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19910255/index.html>
- Pianificazione forestale <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/bosco/info-specialisti/gestione-del-bosco/pianificazione-forestale.html>

#### Caccia

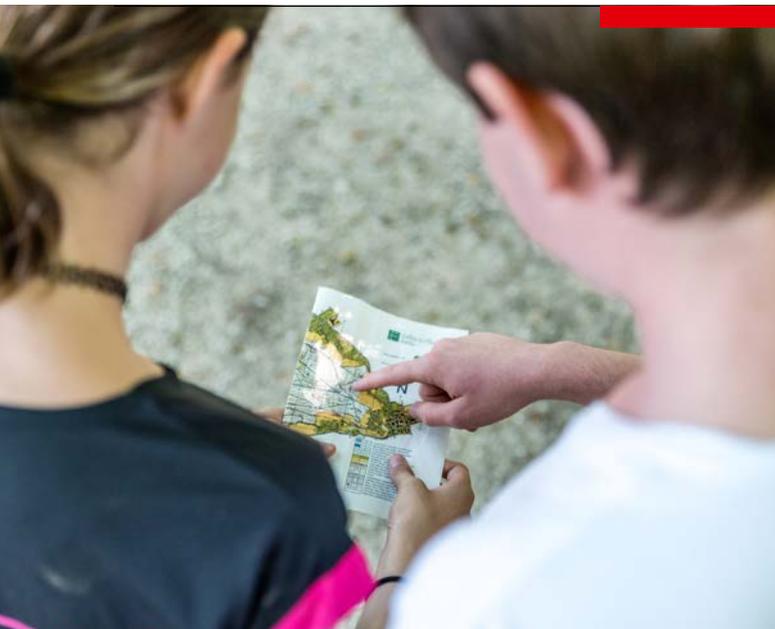
- Bandite federali di caccia: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/biodiversita/info-specialisti/misure-per-conservare-e-promuovere-la-biodiversita/infrastruttura-ecologica/bandite-federali-di-caccia.html>
- Legge federale su la caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19860156/index.html>

#### Fauna

- Centro di Coordinamento per la Protezione degli Anfibi e dei Rettili in Svizzera (karch) <http://www.karch.ch/karch/it/home.html>
- Centro svizzero della cartografia della fauna (CSCF): <https://lepus.unine.ch/cartof/>
- Lista Rossa degli animali minacciati della Svizzera: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/biodiversita/publicazioni/publicazioni-biodiversita/lista-rossa-degli-animali-minacciati-della-svizzera.html>
- Lista Rossa – Uccelli nidificanti: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/biodiversita/publicazioni/publicazioni-biodiversita/lista-rossa-uccelli-nidificanti.html>
- Stazione ornitologica «Vogelwarte»: <https://www.vogelwarte.ch/it/vogelwarte/> > Uccelli (della Svizzera)

#### Flora

- Il centro nazionale dei dati e delle informazioni sulla flora svizzera: <https://www.infoflora.ch/it/>
- Legge federale sulle foreste <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19910255/index.html>
- Ufficio della natura e del paesaggio, Canton Ticino: Biodiversità natura e paesaggio <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/unp/biodiversita-natura-e-paesaggio/tema/tema/>



# swiss orienteering

## Geschäftsstelle

Reiserstrasse 75  
4600 Olten  
info@swiss-orienteering.ch  
Telefon 062 287 30 40

## IMPRESSUM

Formazione Swiss Orienteering

### Coordinazione

Ines Merz

### Autori

Beatrice Arn Pezzati, Patrick Kunz

### Rilettura

Werner Bosshard, Urs Jordi

### Foto

Swiss Orienteering, Ueli Känzig BASPO

### Layout

Ast+Fischer

### Edizione

2020

### Editore

Swiss Orienteering, [www.swiss-orienteering.ch](http://www.swiss-orienteering.ch)

### Ordinazione opuscolo

[www.swiss-orienteering.ch](http://www.swiss-orienteering.ch) > Formazione  
> Materiale di formazione C.O.

Tutti i diritti riservati. Riproduzione e diffusione di ogni tipo, anche parziali, sono possibili solo previa autorizzazione dell'editore e con indicazione della fonte.